PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO
CERMENATE

SCHEDE di CATECHISMO
per la
CLASSE 3ª PRIMARIA

ANNO CATECHISTICO 2008 - 2009

SCUOLA di CATECHISMO

Mi chiamo _____

Oggi _____
inizio il cammino di catechesi per conoscere meglio Gesù e godere della sua compagnia e della sua amicizia.
Prima di lasciare la terra, Gesù ci ha assicurato la sua presenza con le parole:

“IO SONO CON VOI”.

E’ bello poter lavorare con i miei compagni, con l’aiuto della catechista, sul testo che ha per titolo queste parole di Gesù, perché significa che Gesù sarà sempre con noi lungo questo cammino.

Nella Parrocchia dei Santi Vito e Modesto, con i nostri Sacerdoti,

Don Vittorio Bianchi, Don Luca Giansante

inizio il mio viaggio con questi amici:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Ci guiderà lungo il percorso ogni settimana

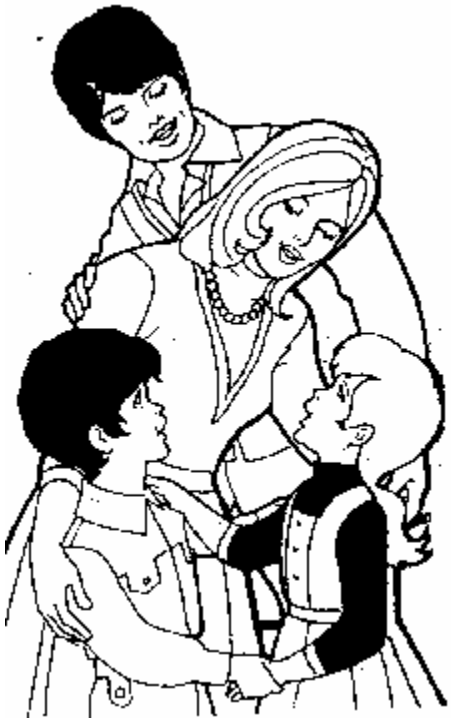
il giorno _____

alle ore _____ presso l’Oratorio di Cermenate “*Pier Giorgio Frassati*”

la nostra Catechista _____

Il suo numero di telefono è _____

DIO TI CONOSCE PER NOME



Papà e mamma ti chiamano per nome.
Altre persone conoscono il tuo nome.
Tutti coloro che ti vogliono bene
ti chiamano per nome.

C'è qualcuno che conosce il tuo nome da sempre.

Sai chi è? _____ Egli è dall'eternità:
non ha avuto origine, è da sempre.

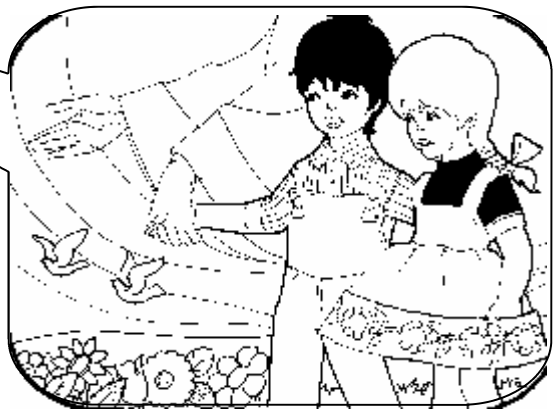
Pensa, prima che tu nascessi Dio ti conosceva già.

E' lui che per primo ti ha chiamato per nome
e tu sei venuto al mondo
perché Lui ti ha chiamato ad esistere nel mondo.

Dio ti chiama per nome
perché ti ama e ti ama da sempre.

E' bello pregare così**:**
"Ti ringrazio, Dio
perché mi ami da sempre
e da sempre conosci il mio nome".

Tutte le
sere mi
ricorderò
di ringraziare Dio,
perché ogni giorno
di vita è un dono
sempre nuovo
del suo amore per me.



Insieme ai testi per *la Scuola di Catechismo*
ti è stato consegnato un piccolo libretto,
fatto apposta così, perché ti vuol accompagnare
in questo cammino di conoscenza e di esperienza
di Gesù. Vuole essere per te il

v a d e m e c u m

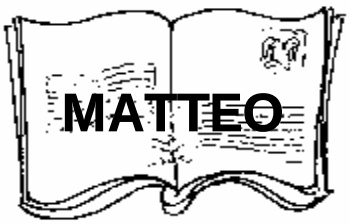
Lì ci sono le preghiere e le regole
che devi imparare a memoria pian pianino.

LIBRI CHE PARLANO DI GESU'

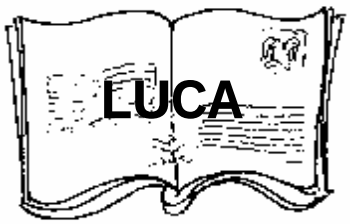
Noi conosciamo quello che Gesù ha detto e fatto,
perché alcuni suoi amici ne hanno parlato e lo hanno scritto.

I libri da loro scritti e giunti a noi sono i Vangeli.

I VANGELI SONO STATI SCRITTI DA



Faceva l'impiegato; è stato con Gesù; ne ha raccolto le parole e le ha scritte.



Compagno di viaggio di Paolo, ha messo per iscritto ciò che i primi cristiani ricordavano di Gesù.

Era il segretario di Pietro e ha narrato i fatti di Gesù che Pietro aveva visto e insegnava.

Ha seguito Gesù fin da giovane ed era il prediletto; vecchio ha scritto i suoi ricordi su Gesù.

I VANGELI

Abbreviazioni dei nomi degli autori dei Vangeli e simboli di riferimento

MATTEO	=	**Mt**	angelo
MARCO	=	**Mc**	leone
LUCA	=	**Lc**	bue
GIOVANNI	=	**Gv**	aquila

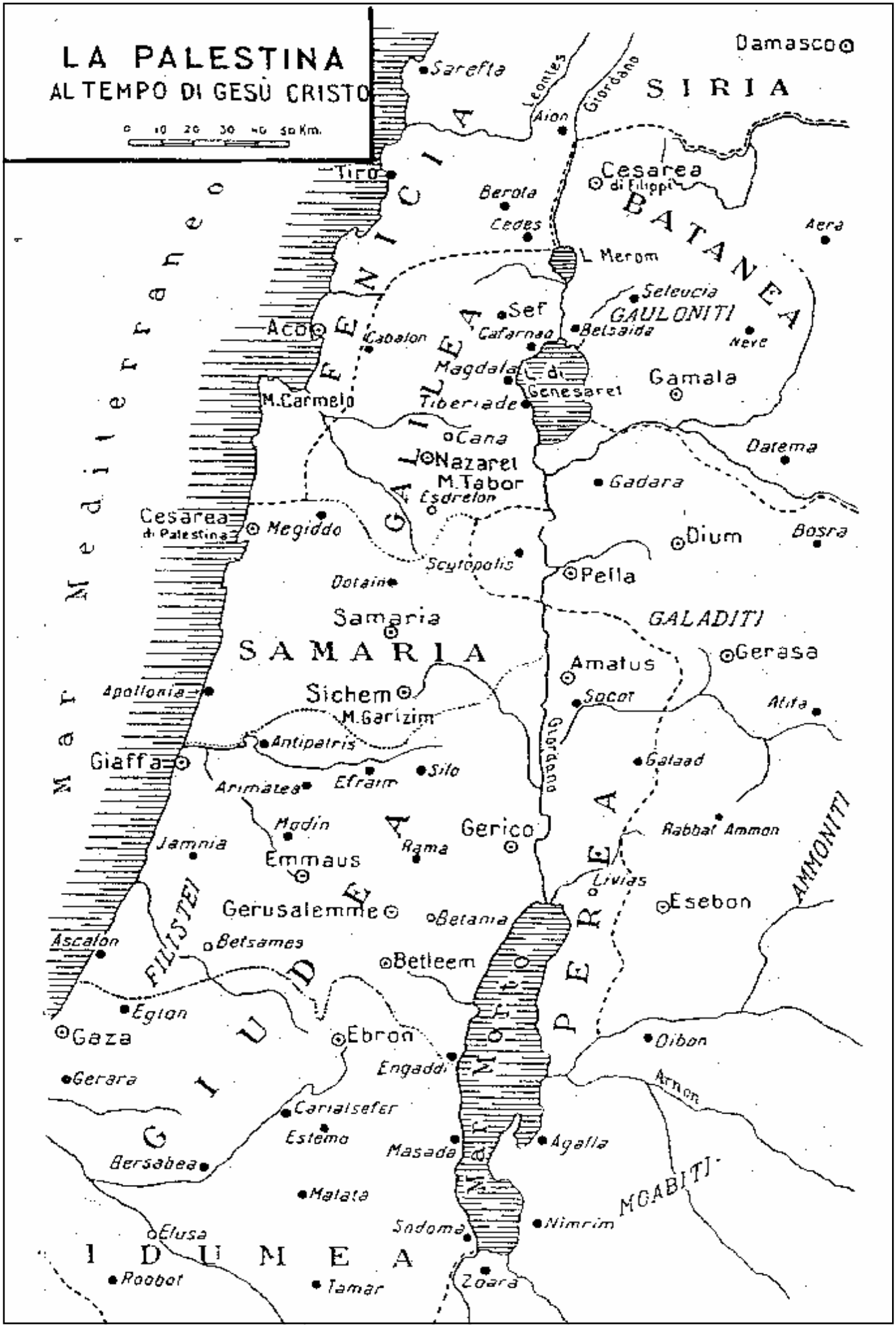
COME CERCARE UN TESTO DEL VANGELO

u Si cerca il nome del suo autore
(l'autore è segnato secondo la sua abbreviazione)

v La prima cifra dopo il nome indica il capitolo.
La seconda cifra, separata da una virgola, indica il versetto.
Esempio: Mc 1,1

w Quando si vogliono indicare più versetti si segnala il primo e l'ultimo, staccati da un trattino.
Esempio: Mc 1,1-2
Vuol dire che si deve leggere nel capitolo primo del Vangelo di Marco, i versetti 1 e 2

VANGELO = LIETA NOTIZIA PER TUTTI GLI UOMINI


LA PALESTINA
AL TEMPO DI GESÙ CRISTO
0 10 20 30 40 50 Km.
Damasco
SIRIA
Sarefta
Leontes
Giordano
Aion
Tiro
FENICIA
Cesarea di Filippi
Berota
Cedes
BATANEA
Aera
L. Merom
Seleucia
GAULONITI
Sef
Aco
Cabalon
Cafarnao
Betsaida
Neve
Magdala
L. di Genesaret
Gamala
M. Carmelo
Tiberiade
GALILEA
Cana
Nazaret
M. Tabor
Esdrelon
Datema
Gadara
Cesarea di Palestina
Megiddo
Dium
Bosra
Scytopolis
Pella
Dotain
Samaria
GALADITI
SAMARIA
Amatus
Gerasa
Apollonia
Sichem
M. Garizim
Socot
Atita
Antipatris
Giaffa
Galaad
Silo
Efraim
Arimatea
Giordano
Modin
Gerico
Rabbat Ammon
Jamnia
Rama
Emmaus
PEREA
AMMONITI
Livias
Esebon
Gerusalemme
Betania
FILISTEI
Ascalon
Betsames
Betleem
Egion
Gaza
Ebron
Oibon
Engaddi
Gerara
Arnon
Carialsefer
Estemo
Masada
Agalla
Bersabea
Malata
MOABITI
Elusa
Sodoma
Nimrim
IDUMEA
Roobot
Tamar
Zoara
Mar Mediterraneo
Mar Morto

NELLA FATICA SEI CON NOI, SIGNORE

â LA MIA ESPERIENZA

Racconto quando ho fatto qualcosa che mi ha reso contento, perché sono stato utile a migliorare le ’cose’

_____

_____

_____

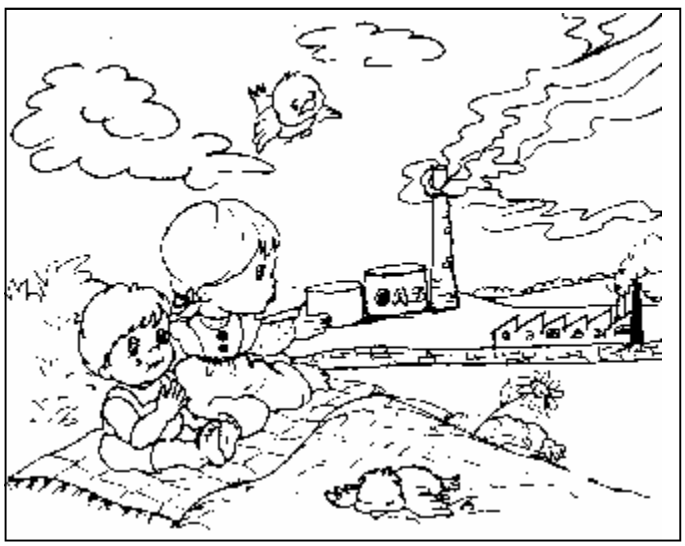
_____

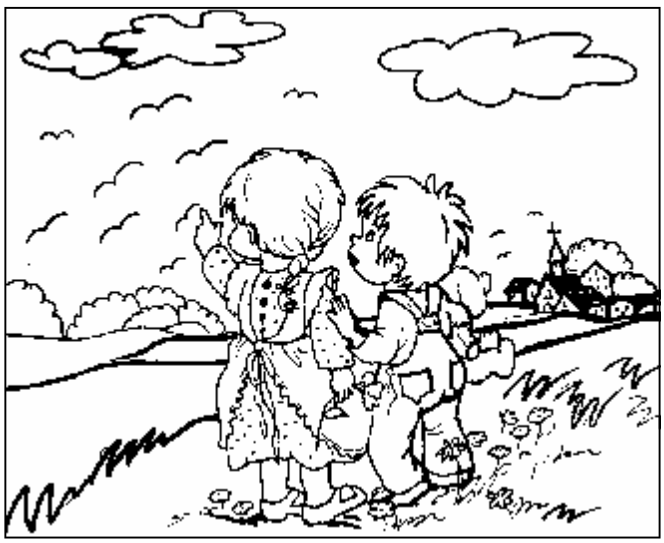
LEGGIAMO INSIEME a pag. 26

Conversiamo su ciò che abbiamo letto.
Gli uomini, con le loro doti del corpo e con quelle non materiali, l’intelligenza e la volontà, collaborano con Dio creatore e rendono il mondo più bello e comodo, attraverso il lavoro.
Ma se usano male i loro doni, possono rovinare la terra.

Scrivi al posto giusto sotto le vignette le seguenti didascalie:

- mondo bello e salubre
- mondo inquinato e malsano





_____ _____

_____ _____

LEGGIAMO INSIEME a pag. 27

Confrontiamo la nostra vita con quanto abbiamo letto.

Per capire meglio in che modo possiamo usare le doti ricevute per il bene di tutti, completa il seguente schema scrivendo accanto alle risposte *VERO* (**V**) o *FALSO* (**F**)

USIAMO BENE LE NOSTRE DOTI QUANDO :

- £ aiutiamo un compagno
- £ non prestiamo i nostri giochi
- £ facciamo compagnia a un anziano
- £ lasciamo a terra carte e lattine
- £ piantiamo nuove piante
- £ studiamo con impegno
- £ riordiniamo la nostra stanza
- £ sporchiamo i muri
- £ visitiamo un malato
- £ salutiamo gentilmente
- £ rispettiamo il lavoro degli altri

â PER RICORDARE

Quando Dio è vicino a noi ?

Leggi più volte la risposta che trovi a pag. 30, poi, senza guardare, prova a riscriverla:

_____

_____

_____

â IN FAMIGLIA E NEL GRUPPO

E' bello scoprire che non siamo mai soli.
Ma se Dio Padre è vicino a me, io voglio farlo contento.
La mamma mi insegnerà come posso fare.

_____

_____

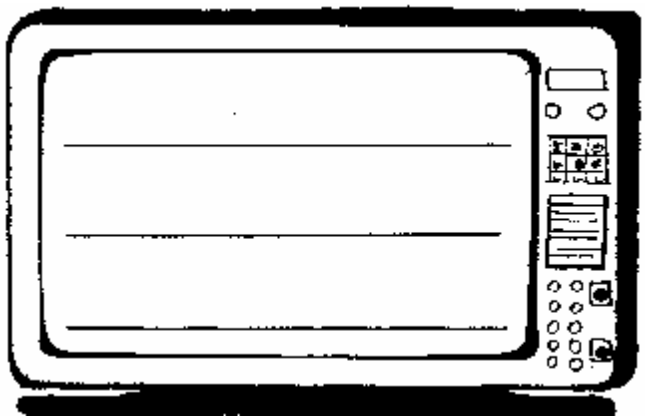
IL DONO PIU' GRANDE

â LA MIA ESPERIENZA

BENE E MALE IN TV

In TV vedo tante cose belle, ma anche il male che c'è nel mondo.

Scrivo nel disegno quello che vedo di male.



LEGGIAMO INSIEME a pag. 35

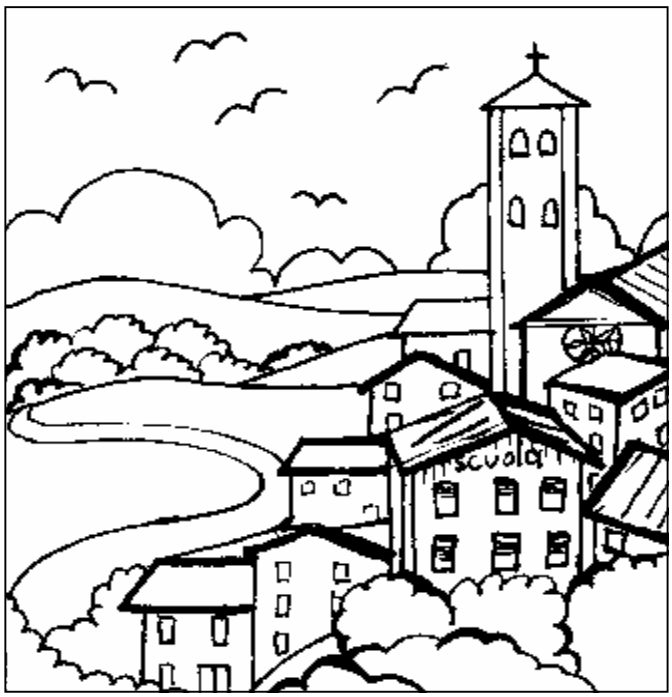
Conversiamo su ciò che abbiamo letto.
Quanti doni attorno a noi !
Ma nel mondo c'è anche il male …, tanto male.
Lo vediamo ogni giorno nel nostro ambiente, sui giornali e attraverso i documentari trasmessi dalla televisione.
Perché nel mondo c'è anche il male ?
Prima di scrivere la risposta osserva e colora le vignette.

_____

_____

_____

_____



LEGGIAMO INSIEME a pag. 36

Confrontiamo la nostra vita con quanto abbiamo letto.
Per fissare bene nella nostra mente le verità di fede contenute nel testo letto, ricostruiamolo completando le seguenti frasi:

Dio nostro Padre ha creato il _____ e la _____

e questo è _____

Ma gli uomini, tentati dal _____ hanno disubbidito a _____

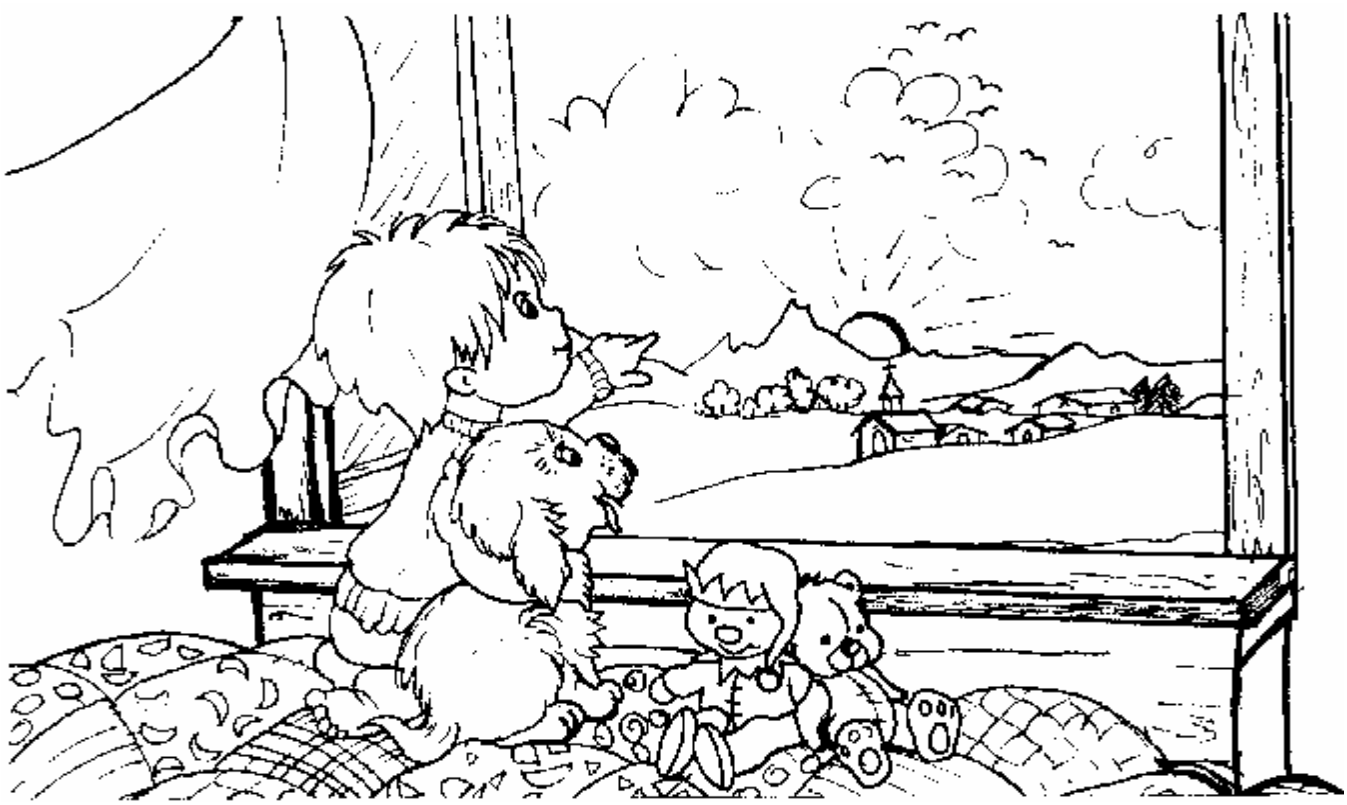
fin dal _____ e hanno _____.

Allora è venuta la _____ e la _____.

Il male è entrato nel _____ dell' _____

Dio nostro Padre non ci lascia _____ a lottare contro il _____.

Manda a noi suo _____

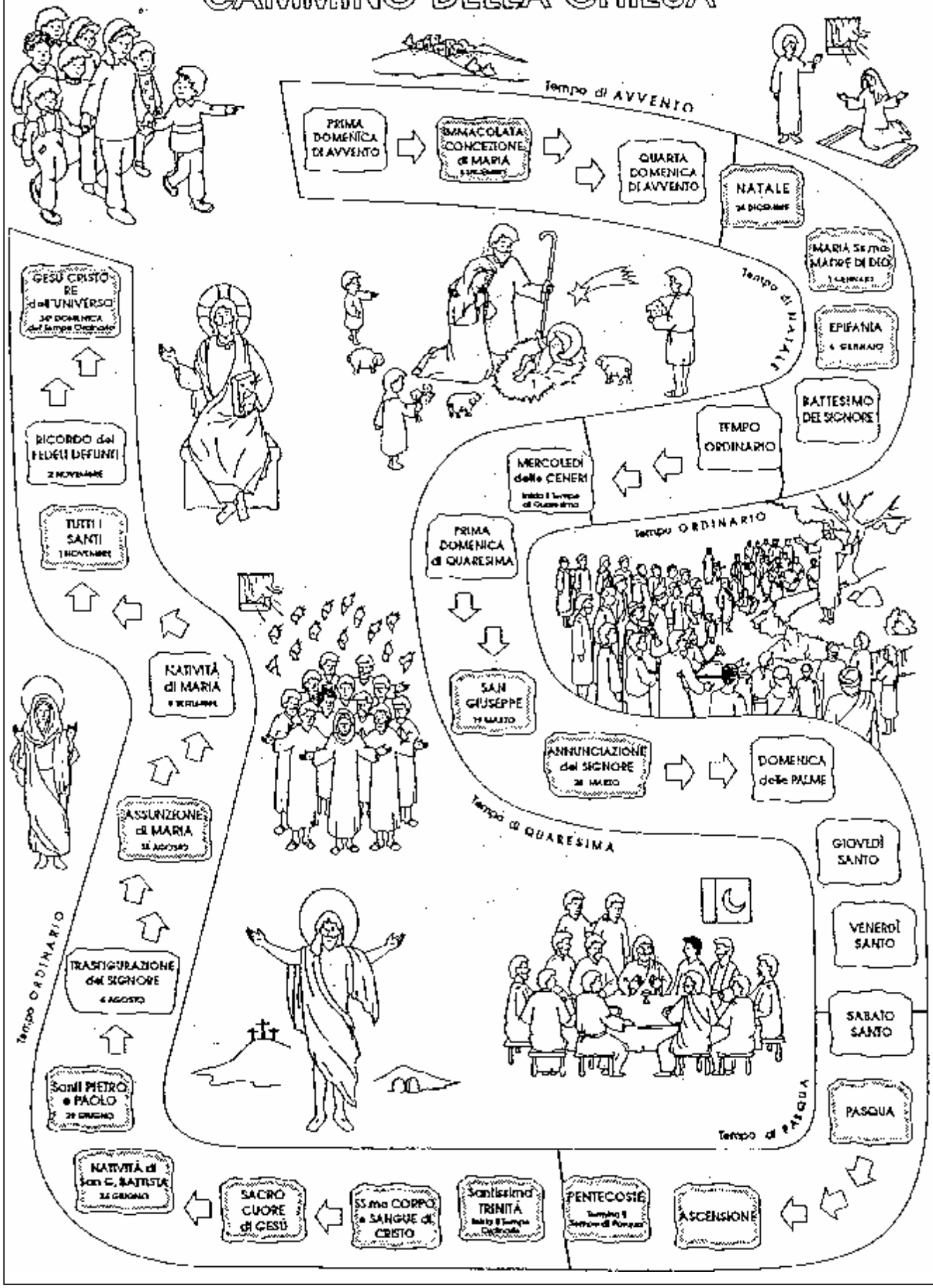


â PER RICORDARE

Ripeti più volte la frase che trovi a pag. 36

L'ANNO LITURGICO

CAMMINO DELLA CHIESA



L'ANNO LITURGICO E I SUOI TEMPI

CHE COS' E' L'ANNO LITURGICO

- L'Anno liturgico è il ciclo temporale con il quale la Chiesa celebra nel corso di un anno tutto il mistero del Signore Gesù Cristo, presentandone la vita, l'insegnamento e rendendo attuali le sue azioni salvifiche.
- Vertice dell'Anno liturgico è il triduo pasquale, in cui si celebra la memoria della passione, morte e risurrezione di Gesù.

Domenica, il fondamento

- La domenica, festa primordiale e pasqua settimanale, è fondamento e nucleo centrale dell'anno liturgico. Il giorno del Signore risorto e asceso al cielo raduna in assemblea i credenti per renderli sempre più Chiesa: è giorno di gioia, di riposo dal lavoro, di fraternità (*RdC* 116).

Maria e i Santi

- Durante l'anno liturgico la Chiesa ricorda Maria come Madre di Dio e della Chiesa e modello di vita cristiana. Ricorda ancora i Santi e li propone come esempi da imitare.

TEMPO DI AVVENTO

Colore liturgico: viola.
Atteggiamento: Impegno per la preparazione, fede, attesa e gioia per la venuta di Gesù.
La Parola che illumina il cammino:
«Affrettiamoci a conoscere il Signore, la sua venuta è sicura come l'aurora» (*Os* 6,35).
«Vieni, Signore Gesù» (*Ap* 22,20).
Durata: 4 settimane, dalla domenica intorno al 30 novembre fino al 24 dicembre.

TEMPO DI NATALE

Colore liturgico: bianco.
Atteggiamento: Accogliere Gesù nella propria vita come luce che illumina.
La Parola che illumina il cammino:
«Il Verbo si fece carne e abitò in mezzo a noi» (*Gv* 1,14).
Durata: Da Natale fino al Battesimo di Gesù (domenica dopo l'Epifania).

TEMPO ORDINARIO

Colore liturgico: verde.
Atteggiamento: Mantenere viva la fede in Gesù: Parola e Pane di vita.
La Parola che illumina il cammino:
«Io sono il pane della vita. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno» (*Gv* 6,48.51).
Durata: Dal lunedì che segue il Battesimo del Signore fino al martedì che precede il Mercoledì delle Ceneri.

TEMPO DI QUARESIMA

Colore liturgico: viola.
Atteggiamento: Conversione, riconciliazione e penitenza, opere di carità.
La Parola che illumina il cammino:
«Crea in me, o Dio, un cuore puro e rinnova in me uno spirito saldo» (*Sal* 50,12).
Durata: 40 giorni, dal Mercoledì delle Ceneri fino alle prime ore pomeridiane del Giovedì Santo.

Il TRIDUO PASQUALE

Sono i giorni più importanti dell'Anno Liturgico perché ricordano il Mistero pasquale:
Giovedì Santo: istituzione dell'Eucaristia.
Venerdì Santo: passione e morte dì Gesù.
Sabato Santo: Gesù nel sepolcro.
Domenica di Pasqua: risurrezione di Gesù.

TEMPO DI PASQUA

Colore liturgico: bianco.
Atteggiamento: Gioia e ottimismo perché il Signore è risorto e ha sconfitto la morte.
La Parola che illumina il cammino:
«Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'immortalità per mezzo del suo Vangelo» (*2 Tm* 1,10).
«Io sono la via, la verità e la vita» (*Gv* 14,6).
Durata: 50 giorni, dalla Domenica di Pasqua fino alla Domenica di Pentecoste.

TEMPO ORDINARIO

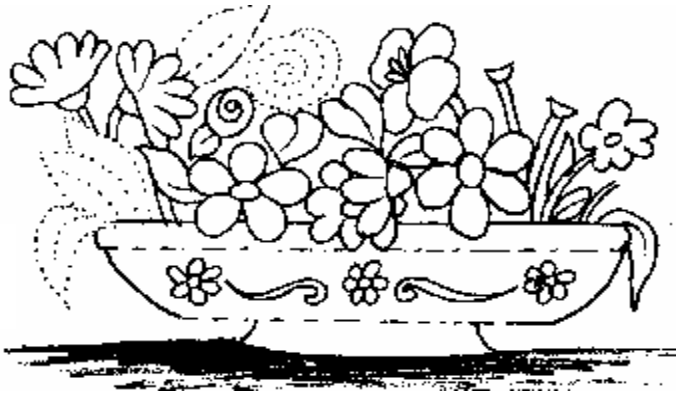
Colore liturgico: verde.
Atteggiamento: Camminare sorretti dalla speranza verso il Signore Gesù e il compimento del suo Regno.
La Parola che illumina il cammino:
«Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (*Mt* 28,20).
Durata: Dal lunedì che segue la Pentecoste fino al sabato precedente la prima domenica di Avvento.

AVE MARIA, PIENA DI GRAZIA

â LA MIA ESPERIENZA

MARIA, LA MAMMA DI GESÙ

Completa e colora il vaso col mazzo di fiori per Maria che ha saputo attendere la nascita di Gesù meglio di tutti.



LEGGIAMO INSIEME a pag. 39 - 40 - 41

Confrontiamo la nostra vita con quanto abbiamo letto.
Maria è sempre stata senza peccato, perciò è chiamata "Immacolata".

Ella ha detto di "*sì*" a Dio Padre in ogni momento e a qualunque cosa, per questo è la creatura più santa della terra.

Per assomigliare a Lei dobbiamo anche noi dire sempre di "*sì*" a Dio Padre.

Per prepararci bene al Natale cerchiamo di trasformare in "*SI'*" i nostri "*NO*": completa questo elenco.

- Vieni a casa a fare i compiti SI'
- Vai a comperare il pane SI'
- Spegni il televisore SI'
- _____
- _____
- _____
- _____

â PER RICORDARE: Copia e ripeti l'*Ave Maria* che trovi a pag. 41

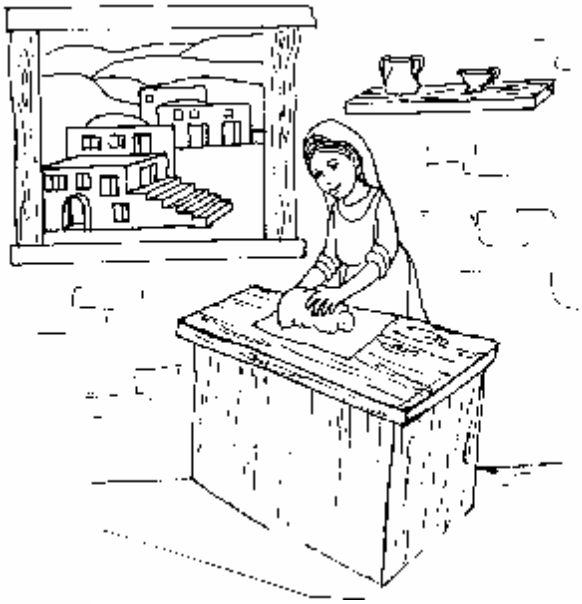
_____

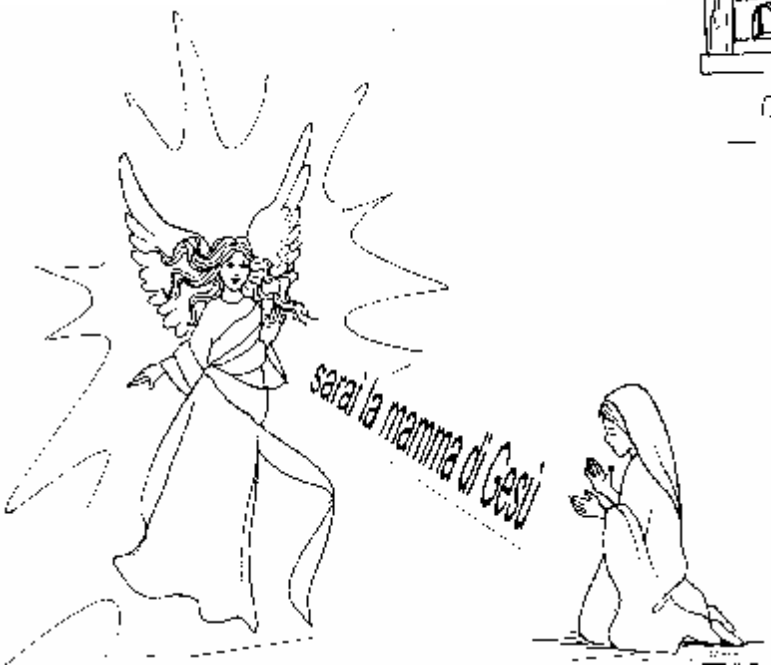
_____

_____

_____

Maria è una ragazza ebrea,
vive a Nazaret,
lavora, prega,
aspetta il Salvatore ...
Un giorno ...





Scrivi i nomi
delle principali feste
con cui onoriamo
Maria Santissima

08 dicembre

_____

01 gennaio

_____

15 agosto

_____

altre

_____

ANDIAMO INCONTRO A GESU'

â LA MIA ESPERIENZA

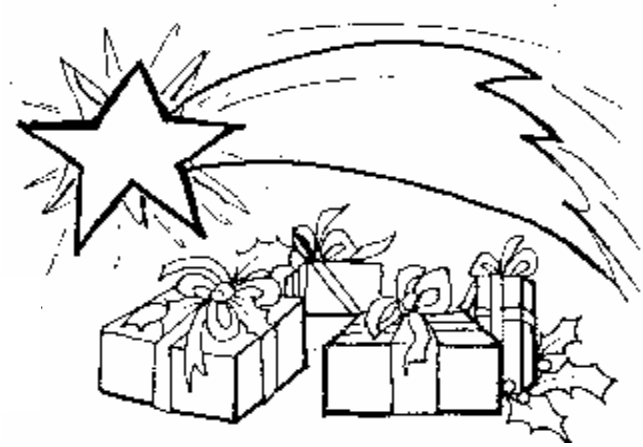
SI AVVICINA IL NATALE

Le luci, le vetrine, i doni, Gesù che nasce… Io penso spesso a:

_____

_____

_____



LEGGIAMO INSIEME a pag. 37

Conversiamo su ciò che abbiamo letto.
Per migliaia di anni gli uomini hanno atteso Gesù, dono del Padre.
Ogni anno i cristiani rivivono questa attesa nel periodo che precede il natale, l'Avvento.
C'è chi attende solo dono materiali: dolci, giocattoli, regali; c'è chi aspetta con amore Gesù.

Completa e colora le vignette.

LEGGIAMO INSIEME a pag. 38

Confrontiamo la nostra vita con quanto abbiamo letto.
Gesù è venuto per vincere il male che era nel mondo con il peccato: il primo “NO” dell’uomo a Dio a cui ne seguirono tanti altri.

Anche nella tua vita ci possono essere stati dei “NO” a Dio, cercali fra quelli sotto elencati:

- Vieni a casa a fare i compiti NO
- Vai a comprare il pane NO
- Spegni il televisore NO
- Aiuta la nonna NO
- Vai a lavarti le mani NO
- Vai a dormire presto NO

Colora :

PER PREPARARCI AL NATALE IMPARIAMO A DIRE “*SI*’ “

â PER RICORDARE

Chi nasce per noi a Natale?
Copia e ripeti più volte la risposta che trovi a pag. 48

_____

_____

_____

_____

GESU’ VOLLE NASCERE POVERO TRA I POVERI.

CHE COSA SARA’ DI QUESTO BAMBINO ?

NOI LO VOGLIAMO CONOSCERE,
NOI LO VOGLIAMO INCONTRARE.
NOI VOGLIAMO PREPARARCI AL NATALE

GESU' GUARISCE E DONA LA VITA

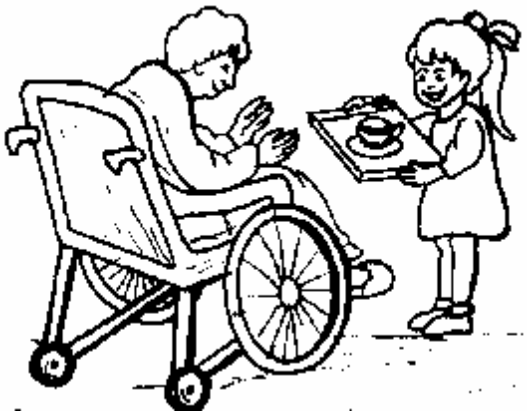
â LA MIA ESPERIENZA

CON CHI SOFFRE

Quando vedo o incontro chi è nel dolore io :

_____

_____

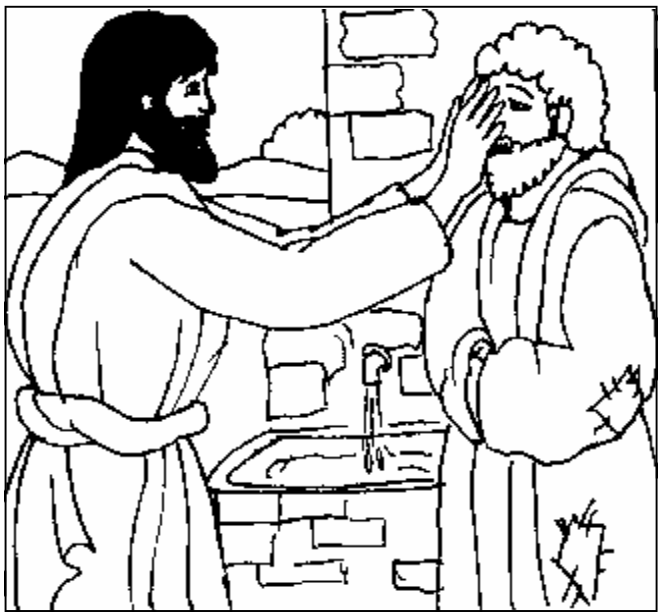


LEGGIAMO INSIEME a pag. 62 e 63

Conversiamo su ciò che abbiamo letto.
La gente non sa che Gesù è il Figlio di Dio
Perché tutti possano capirlo, non basta che Egli lo dica a parole, occorre che dimostri con dei '*segni*' che è potente come il Padre.
Soprattutto per questo, Gesù guarisce i malati e ridona la vita ad alcune persone morte.
Tali segni vengono detti "*miracoli*".

Eccone due: sapresti dire quali sono?

Scrivilo sotto le vignette.



_____ _____

_____ _____

_____ _____

LEGGIAMO INSIEME a pag. 64

Confrontiamo la nostra vita con quanto abbiamo letto.
Anche oggi, come allora, Gesù è buono e potente come il Padre; anche oggi Gesù:

"*ama, conforta, consola, guarisce, da la forza*";

Con i verbi sopra annotati completa le seguenti frasi:

Gesù	*predilige*	i poveri
Gesù _____		i bambini
Gesù _____		gli afflitti
Gesù _____		chi piange
Gesù _____		gli ammalati
Gesù _____		ai deboli

Completa ora queste frasi

Anche oggi le mamme portano a Gesù _____

Anche oggi gli ammalati chiedono a Gesù _____

Anche chi soffre si rivolge a Gesù per _____

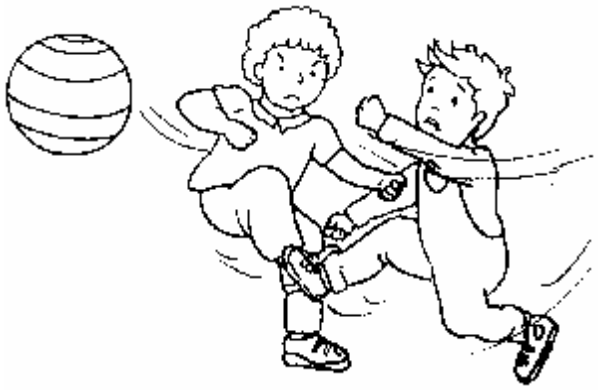
Anche oggi chi ha paura _____

â IN FAMIGLIA E NEL GRUPPO

Comincio a capire che Gesù, Figlio di Dio, è buono e potente come il Padre. Egli ci ha portato ciò di cui abbiamo più bisogno: l'amore e la pace. *A casa, io porto l'amore e la pace ?*

GESU' E' BUONO COME IL PADRE

â LA MIA ESPERIENZA



CON CHI MI OFFENDE

Se nel gioco un compagno mi offende io:

_____

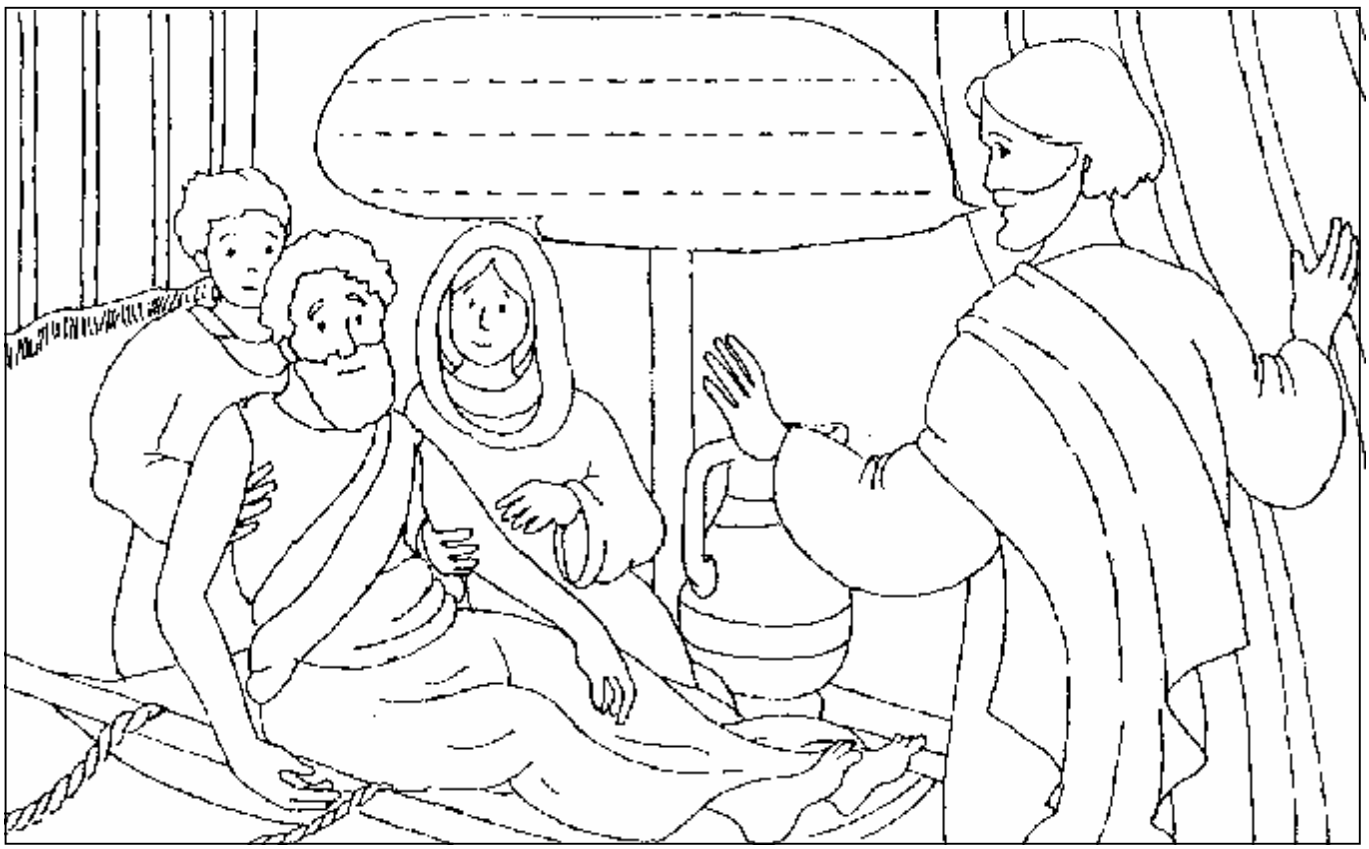
_____

LEGGIAMO INSIEME a pag. 65 e 66

Conversiamo su ciò che abbiamo letto.
Gesù vuol far capire alla folla che, come Dio Padre, Egli può perdonare i peccati, anzi è venuto sulla terra proprio per questo.

Con la guarigione del paralitico dà un segno visibile di un'altra guarigione avvenuta in quell'uomo, in modo non visibile: *la liberazione dal peccato.*

Per ricordare bene questo episodio così importante, colora la vignetta e completa il fumetto.



LEGGIAMO INSIEME

Confrontiamo la nostra vita con quanto abbiamo letto.
Si dice che tutti sono peccatori, ma che cosa sono i peccati?

I peccati sono i "no" detti a Dio, usando male i doni Lui dati

Per comprendere meglio questa spiegazione, completa questo

Chi usa le mani per	rubare, spacciare droga, _____	commette peccato
Chi usa il cuore per	invidiare, odiare, _____	commette peccato
Chi usa le parole per	calunniare, bestemmiare, _____	commette peccato

Le azioni cattive come queste sono i "*debiti*" di cui si parla nel Padre nostro:
solo chi perdona chi gli fa del male, sarà perdonato da Dio.

â IN FAMIGLIA E NEL GRUPPO

Per imparare ad amare non a parole, ma con i fatti, occorre capirsi e sapersi perdonare. Io so farlo per primo a casa e nel gruppo?
Provo a chiederlo e lo scrivo qui.

_____

_____

DIO CI CHIAMA AD ESSERE SUOI FIGLI

â LA MIA ESPERIENZA

LA VITA CHE NASCE

Quando vedo un bimbo piccolo, un fiore, un uccellino, penso che la vita è

_____

_____

LEGGIAMO INSIEME a pag. 111

Conversiamo su ciò che abbiamo letto.
I genitori accolgono con amore un bambino che nasce: essi gli hanno dato la vita fisica.

Dio Padre ama quel bimbo anche prima che nasca e lo chiama a far parte della sua famiglia: la Chiesa, donandogli *la sua stessa vita con il Battesimo*.

Essere figli di Dio, partecipi della sua stessa vita, è un dono prezioso che dura oltre la morte e ci dice che Dio ci ama veramente.

Che cosa rappresenta il disegno ?

LEGGIAMO INSIEME a pag. 112

Confrontiamo la nostra vita con quanto abbiamo letto.
Gesù risorto continua la sua opera salvifica attraverso i suoi discepoli ai quali ha dato i suoi poteri e dei segni esterni che rendono visibile la sua azione, la sua presenza tra noi.

Questi segni efficaci della salvezza sono detti **SACRAMENTI**.
In ogni Sacramento insieme al ministro opera Gesù stesso.
Scrivi il nome dei sette Sacramenti:

1. _____

2. _____

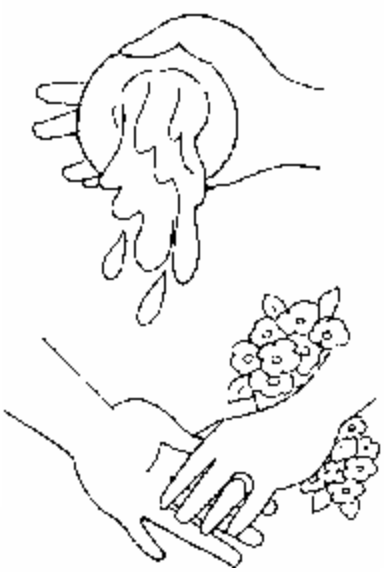
3. _____

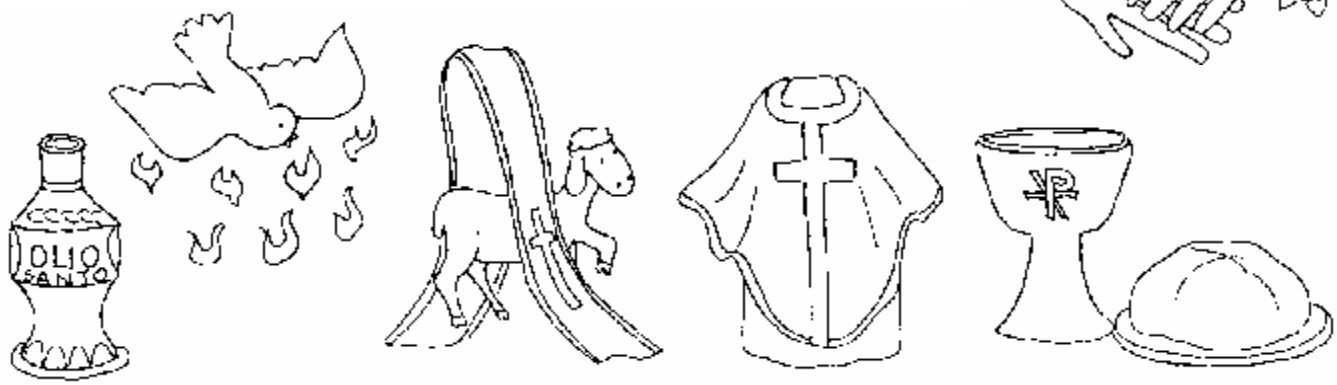
4. _____

5. _____

6. _____

7. _____





â PER RICORDARE

Quale grande amore ci ha dato il Padre?
Copia e ripeti più volte la risposta che trovi a pag. 122

_____

_____

BIANCANEVE E I SETTE NANI

La nota favola bene si presta per far capire ai fanciulli
la realtà e l'efficacia dei sette Sacramentii

C'è una storia che certamente voi tutti conoscete. E' la storia di Biancaneve.
Forse vi piacerebbe che vi parlassi di Biancaneve. Non è vero? Benissimo, ve ne parlerò!

Biancaneve era una bella principessina. Oh, ella era molto, molto bella. Infatti, la principessa Biancaneve era così bella che la vecchia regina cattiva sentì gelosia verso di lei. La regina era così gelosa che ordinò di uccidere Biancaneve. Ma Biancaneve scappò e corse via in una grande foresta, dove trovò una casa strana che apparteneva a sette omettini chiamati nani. Quando i sette ometti videro quanto fosse bella e buona Biancaneve, e quando seppero che la regina aveva cercato di ucciderla, essi sentirono compassione per la povera principessina Biancaneve. Così gli omettini dissero a Biancaneve che poteva rimanere in casa loro e diventare la loro donna di casa. Biancaneve e i sette nani vivevano assieme molto felici.
Gli omettini erano via tutto il giorno a lavorare nella foresta mentre Biancaneve rimaneva sola a casa a sbrigare le faccende domestiche. Un giorno, mentre Biancaneve stava lavorando da sola e canticchiando, una vecchia strana signora si avanzò. Ora la vecchia e strana signora era in realtà la regina cattiva, travestita, ma la povera Biancaneve non lo sapeva. La regina aveva sentito che Biancaneve viveva con i nanetti ed era venuta ad ucciderla. Così la regina parlò alla principessina e le diede un bel pettine per i suoi capelli. Ma Biancaneve non sapeva che il pettine era avvelenato. Quando la regina se ne andò via, la povera Biancaneve mise il pettine avvelenato nei capelli e immediatamente cadde a terra quasi morta.
Quando gli omettini giunsero a casa, trovarono Biancaneve quasi morta. Rapidamente essi tolsero via dai capelli il pettine, le diedero qualche cosa da bere, e presto la principessina cominciò a migliorare. Gli omettini erano arrabbiati perché qualcuno aveva cercato di uccidere Biancaneve. Ed essi le dissero di non lasciare entrare nessuno in casa e neppure di aprire la porta. Pochi giorni dopo, quando Biancaneve era tutta sola, si avanzò un'altra signora anziana. Naturalmente, era di nuovo la regina cattiva. Questa volta Biancaneve non volle aprire la porta. Tuttavia ella commise un errore. Aperse una finestra e parlò alla regina. La regina offerse a Biancaneve una bellissima mela rossa, ma la principessina aveva paura e la rifiutò. La regina allora spezzò la mela in due e ne mangiò metà ella stessa. La povera Biancaneve pensava che la mela fosse tutta buona, così prese l'altra metà. Biancaneve non sapeva che la sua metà di mela era stata avvelenata dalla regina cattiva. Così, quando Biancaneve mangiò la sua mezza mela, cadde di nuovo a terra e sembrava morta.
Quando i nani giunsero a casa, pensarono che Biancaneve fosse morta per davvero. Essi non riuscivano a farla rinvenire. Allora pensarono a un loro amico, un giovane principe che viveva in un castello vicino a loro, e lo mandarono a cercare. Quando il principino vide Biancaneve, la baciò, e sapete che cosa accadde? Ecco, Biancaneve si risvegliò! Ella non era affatto morta.
I sette nani cantavano dalla gioia! Biancaneve piacque tanto al principe che egli le chiese di sposarlo, e il principe piacque tanto a Biancaneve che ella gli disse di sì. Quando essi ebbero salutati i sette nani, il principe si portò Biancaneve nel suo bel castello dove vissero d'allora in poi felici.

Sapete bambini, questa storia mi ha fatto pensare tantissime cose.
La principessa Biancaneve mi ha fatto pensare alle vostre anime.
Tutte le vostre anime sono belle e buone, e Biancaneve è un magnifico nome per le vostre anime.
E chi è la regina cattiva? La regina cattiva è il terribile demonio. Il demonio, come la regina, è geloso delle vostre anime e cerca sempre di ucciderle facendovi apparire bello il peccato.
Egli si sforza di farvi dimenticare che il peccato avvelena le vostre anime.
A che cosa mi fanno pensare i sette nanetti ? Indovinate! Bene, ve lo dirò io.
I sette nanetti sono proprio come i sette Sacramenti.
Voi sapete che i sette Sacramenti tengono lontano il peccato dalle vostre anime.
Quando il peccato avvelena le vostre anime, allora i Sacramenti, specialmente la Confessione

e la santa Comunione, ridanno alle vostre anime la salute e la bellezza. Quando Biancaneve fu avvelenata, i sette nanetti la salvarono e la fecero guarire.
Forse mi sapete dire ora chi è il principe? Chi? Nostro Signore! Bene! Sì, se non fosse stato per i sette nani, Biancaneve non avrebbe mai incontrato il principe. E, se voi non vi accostate ai sette Sacramenti, specialmente della Confessione e della Comunione, voi non incontrerete mai il vostro Principe, Nostro Signore.
Il principe si portò Biancaneve al suo castello, proprio come Nostro Signore che un giorno vi porterà al suo castello, dove voi vivrete felici per sempre.
Qual è il castello del Signore? Sì, è il Cielo!
Io penso che questa storia piaccia al Signore, non è vero?

APPUNTI PRO MEMORIA

â LA MIA ESPERIENZA

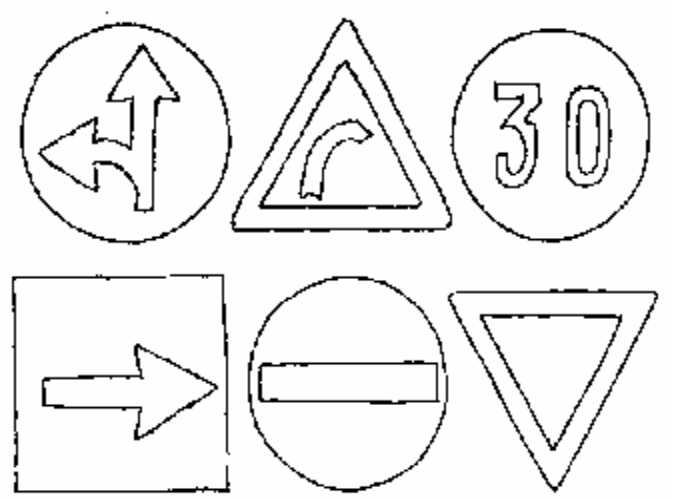
IO E I SEGNALI STRADALI

Secondo me, i segnali stradali sono importanti perchè

_____

_____

_____



Colora i segnali

LEGGIAMO INSIEME a pag. 143 e 144

Conversiamo su ciò che abbiamo letto.
L'incontro con Gesù e i fratelli che avviene nella Messa della Domenica continua nella vita di ogni giorno se sappiamo attuare il comandamento dell'amore insegnatoci da Gesù:

AMARE DIO E AMARE GLI ALTRI.

Che cosa possiamo fare per dimostrare di vivere secondo questo duplice comando di Gesù?

Prova a scriverlo in questo schema:

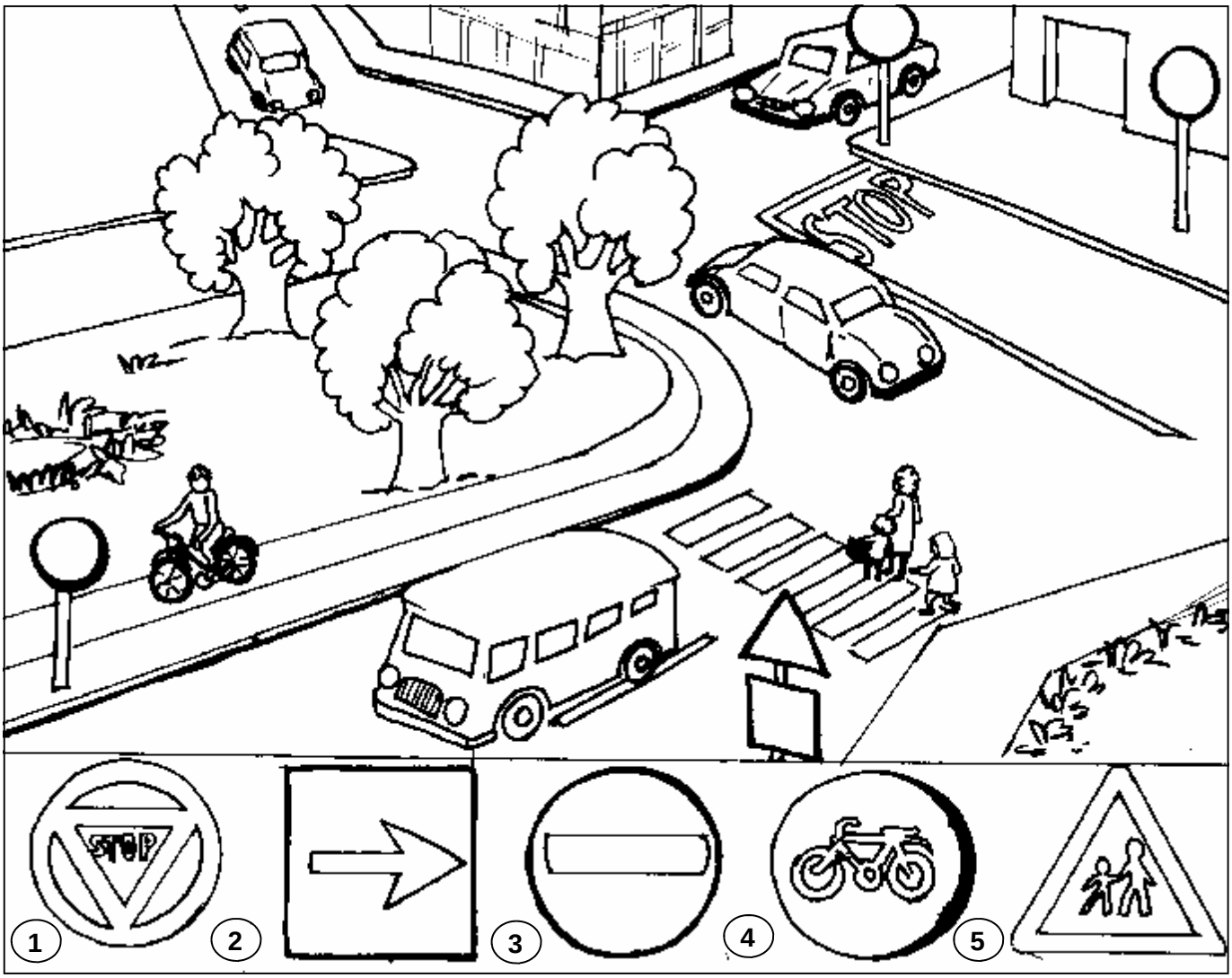
Dimostro di amare Dio quando	*Dimostro di amare Dio quando*
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

LEGGIAMO INSIEME a pag. 145 e 146

Confrontiamo la nostra vita con quanto abbiamo letto.
I dieci Comandamenti sono segni dell'amore di Dio Padre che vuole aiutarci a percorrere la strada dell'amore senza difficoltà.
Può aiutarti a comprendere questo concetto l'immagine dei segnali stradali posti nei punti pericolosi per far evitare incidenti.

Chi osserva i Comandamenti è come colui che osserva la segnaletica: arriverà alla meta più facilmente.

Inserisci al giusto posto nei cartelli stradali del disegno il numero dei segnali che vedi sotto



â PER RICORDARE

Ripeti più volte i 10 Comandamenti che trovi a pag. 145

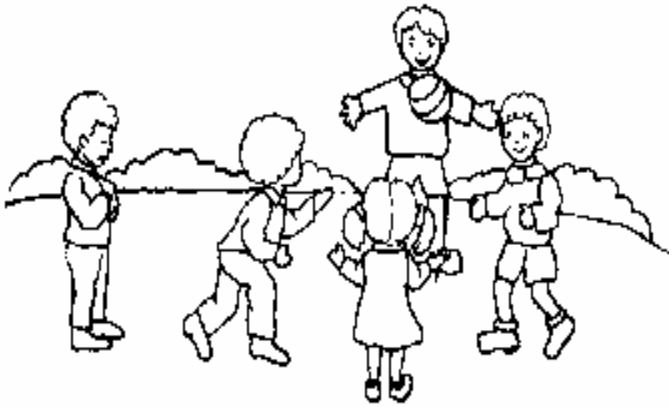
CAMMINIAMO ALLA PRESENZA DEL SIGNORE

â LA MIA ESPERIENZA

AMARE POCO O NIENTE GLI ALTRI

Quando non do i colori,
faccio i dispetti,
non faccio giocare gli altri,
non amo come vuole:

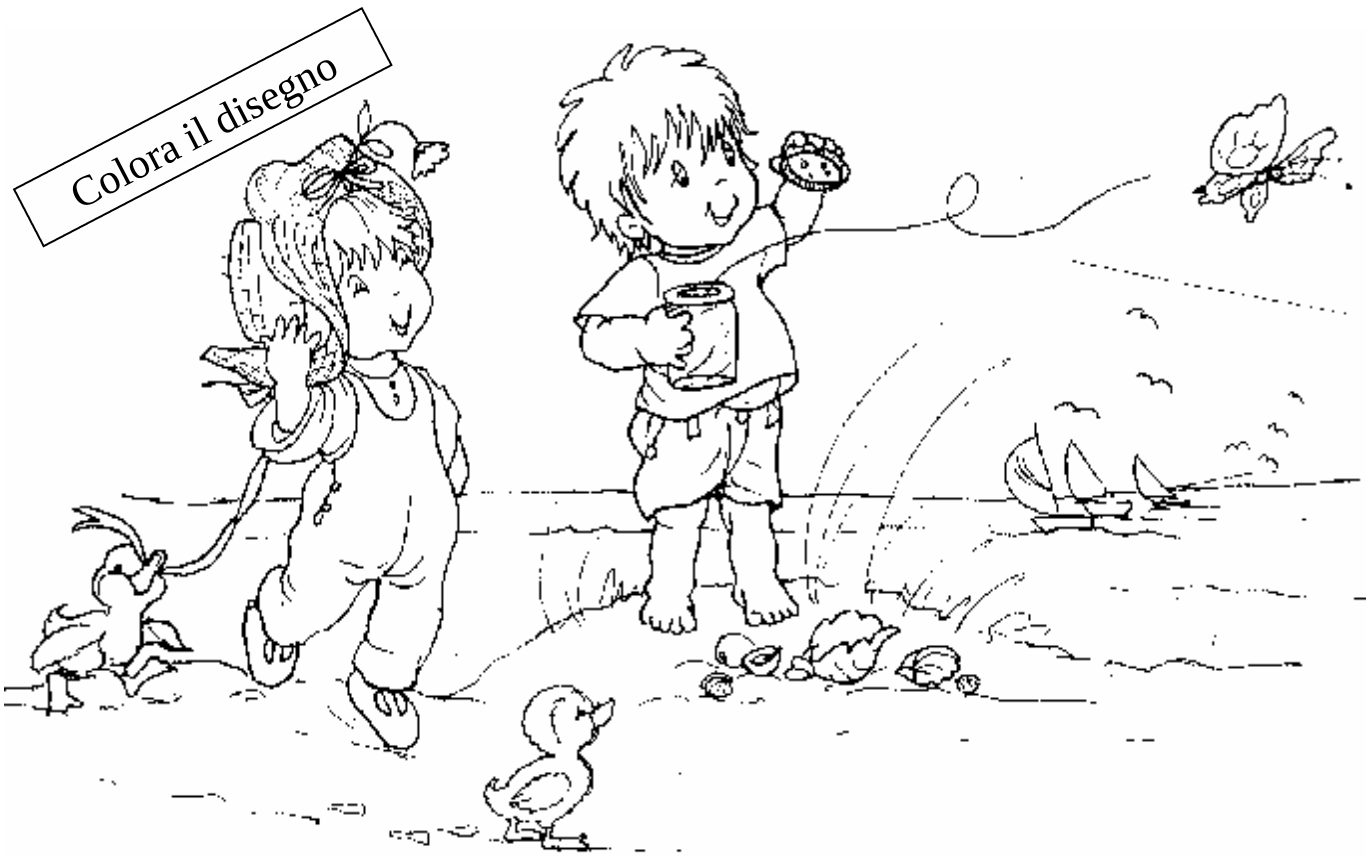
_____



LEGGIAMO INSIEME a pag. 159 e 160

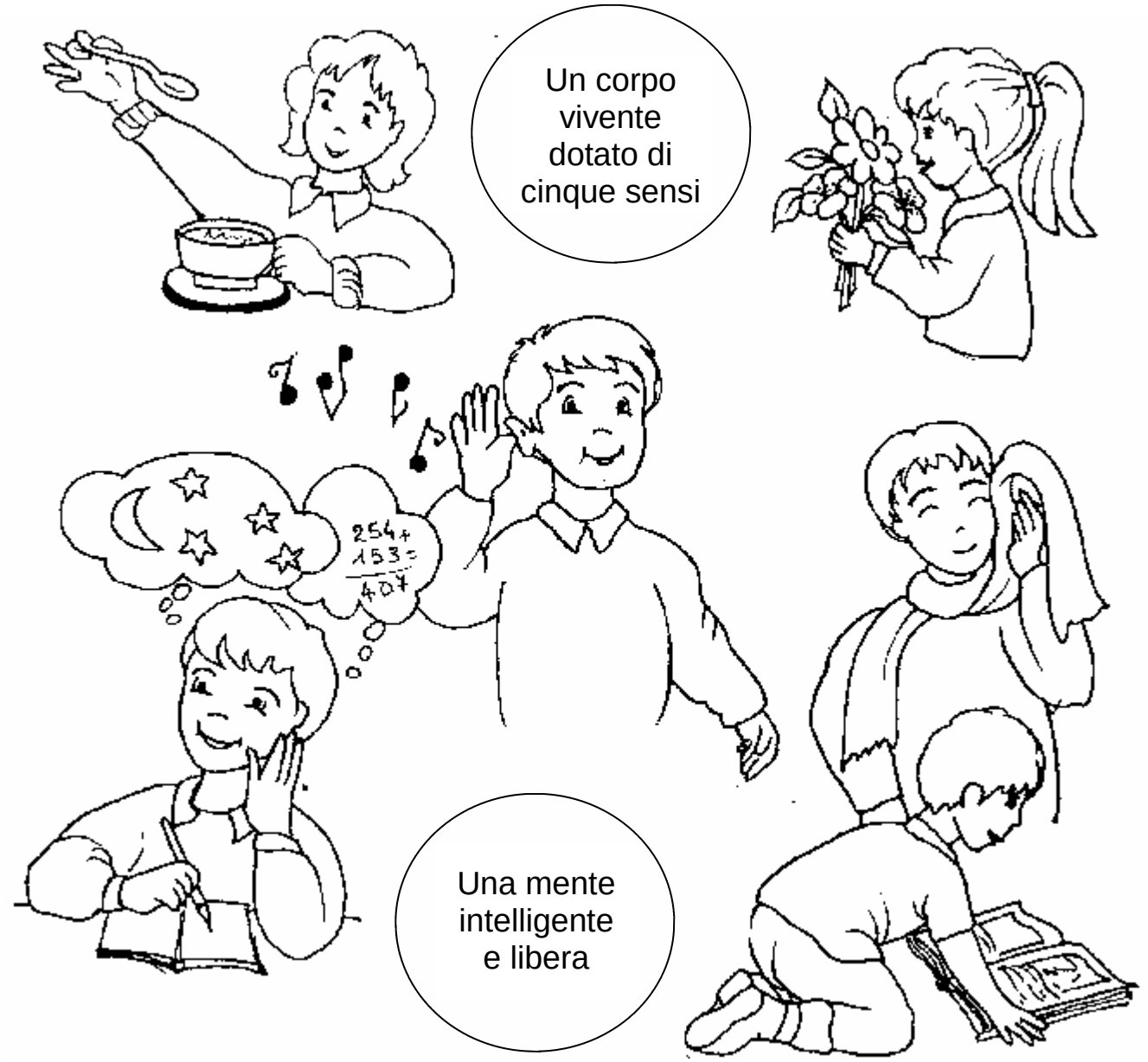
Conversiamo su ciò che abbiamo letto.
Come sarebbe bello e felice il mondo se tutti i battezzati vivessero da figli di Dio!
Pensa: un mondo dove nessuno fa del male o dice male degli altri, ciascuno cerca di aiutare chi ne ha bisogno, di consolare chi è nel dolore.
Chi soffre ha il sostegno della speranza.
Tutti sono lieti e benedicono Dio Padre!
Ma Gesù sa che siamo deboli e che spesso è difficile essere buoni, per questo è sempre pronto a perdonarci.

Colora il disegno



LEGGIAMO INSIEME a pag. 161

Confrontiamo la nostra vita con quanto abbiamo letto.
Quanti doni abbiamo ricevuto da Dio Padre!
Metti in relazione i disegni con le scritte:



Se uso male i doni ricevuti, danneggio me e gli altri e faccio peccato.

â PER RICORDARE

Quando facciamo peccato?
Copia e ripeti più volte la risposta che trovi a pag. 172

_____

_____

FRATELLI, RICONOSCIAMO I NOSTRI PECCATI

â LA MIA ESPERIENZA

CHIEDERE PERDONO

Quando chiedo perdono in famiglia, prima faccio fatica, ma poi mi sento tanto

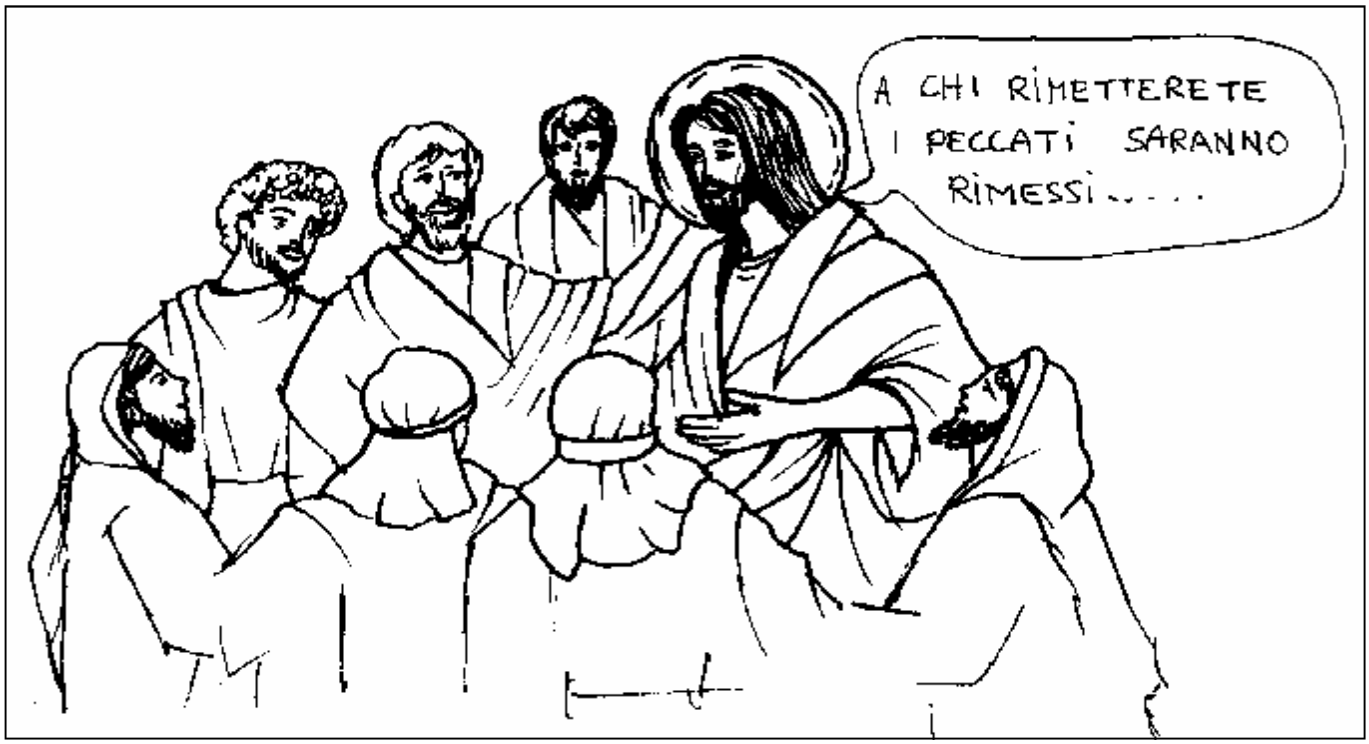
_____

_____

LEGGIAMO INSIEME a pag. 162 e 163

Conversiamo su ciò che abbiamo letto.
Per fare la pace fra amici può bastare un sorriso, un abbraccio.

Ma il perdono vero ce lo ha lasciato Gesù risorto quando ha affidato agli Apostoli il compito di perdonare i peccati a suo nome.
La parola *perdono* significa: *il dono più grande*.
E' il dono dell'amore del Padre che ci viene restituito dopo che noi lo abbiamo rifiutato con i nostri "no".
Non c'è peccato che l'amore del Signore non possa perdonare.
Che cosa rappresenta il disegno? Coloralo



LEGGIAMO INSIEME a pag. 164

Confrontiamo la nostra vita con quanto abbiamo letto.
Possiamo chiedere perdono a Dio all'inizio della Messa con l'atto penitenziale.
Ma il segno più grande del perdono del Padre è il

SACRAMENTO DELLA PENITENZA

La parola ***penitenza*** esprime l'atteggiamento di chi scopre l'amore del Signore e vuole aderire a Lui con tutto se stesso, riconosce i suoi peccati e sceglie di impegnarsi per una vita migliore.

Colora i disegni

â PER RICORDARE

Con quale Sacramento celebriamo il perdono di Dio?
Copia e ripeti più volte la risposta che trovi a pag. 172

_____

_____

_____

_____

GESU' DONA IL PERDONO DI DIO

â LA MIA ESPERIENZA

GUARDARSI ALLO SPECCHIO

Solo se mi guardo allo specchio vedo se ho il viso macchiato e posso

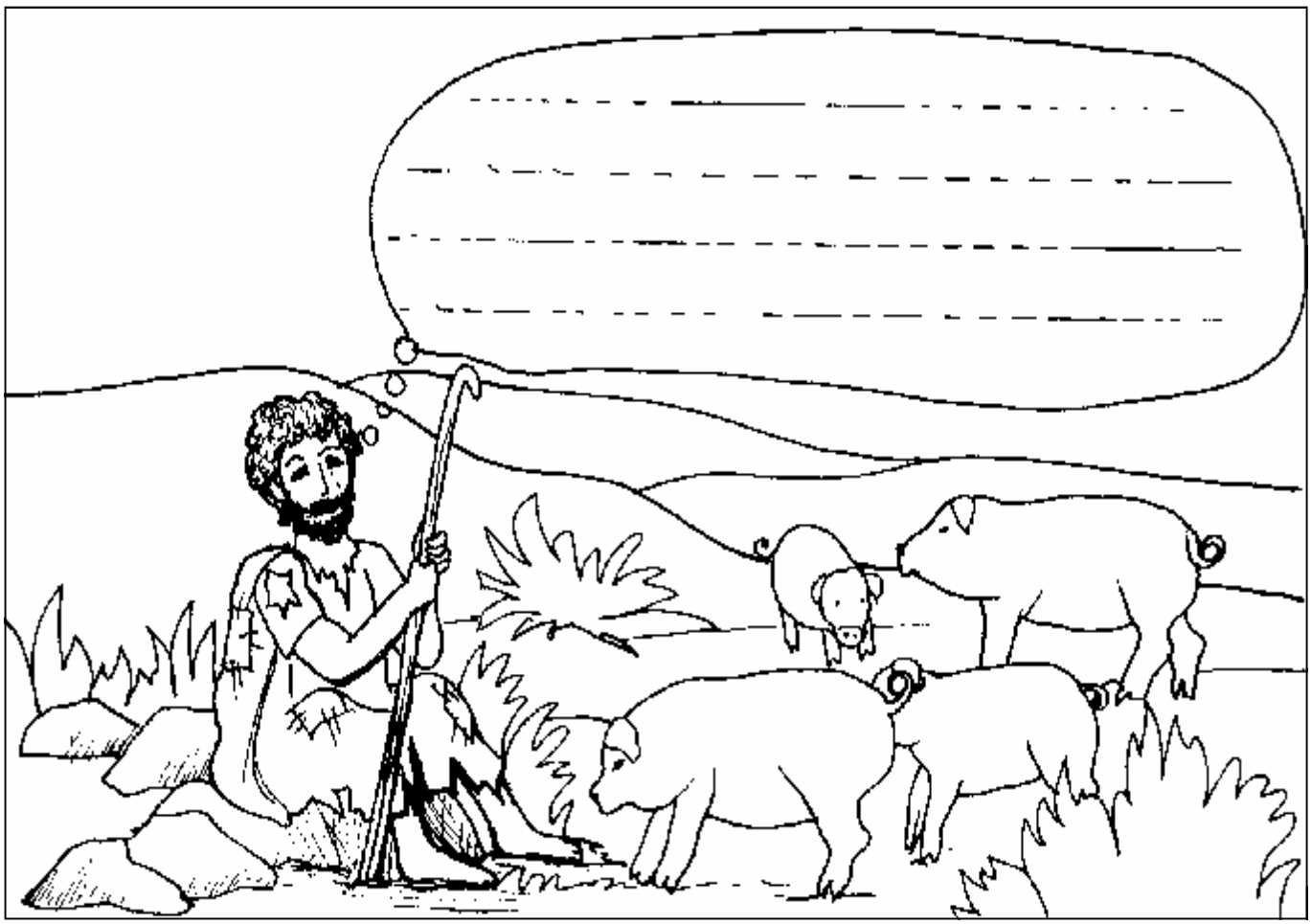
_____

LEGGIAMO INSIEME a pag. 165 e 166

Conversiamo su ciò che abbiamo letto.

Dalla parabola del figlio "*prodigo*" appare chiaro che la cosa più importante per ricevere il perdono del Padre è riconoscere di aver sbagliato, esserne dispiaciuti ed essere disposti a cambiare.

Scrivi nel fumetto con quali parole il figlio del racconto esprime questi sentimenti



LEGGIAMO INSIEME a pag. 167

Confrontiamo la nostra vita con quanto abbiamo letto.

Per ricevere il Sacramento del perdono del Signore, occorre prepararsi seriamente, riflettere in silenzio per ricordare i nostri “no” detti a Dio.

POSSIAMO DOMANDARCI:

- se siamo andati a Messa la domenica;
- se abbiamo detto le preghiere al mattino e alla sera;
- se abbiamo disobbedito ai genitori e ai maestri;
- se abbiamo seguito i loro consigli;
- se siamo andati d’accordo con i compagni;
- se siamo stati sinceri e abbiamo mantenutole promesse;
- se siamo stati limpidi nei pensieri, nelle parole e nelle azioni, come veri figli di Dio, in cui lo Spirito abita come in un tempio;
- se abbiamo rispettato gli altri, specie i più deboli;
- se abbiamo aiutato chi aveva bisogno.

Completa il fumetto

â IN FAMIGLIA E NEL GRUPPO

Nonostante i nostri “no” all’amore, il Padre continua ad amarci e Gesù ci attende per perdonarci; per questo ogni sera vorrei fare l’esame di coscienza.

Mamma vuoi aiutarmi?

LE PAROLE DEL PERDONO

â LA MIA ESPERIENZA

AMMETTERE DI AVER SBAGLIATO

E' facile dire "E' stato lui!"
Ma è difficile dire:

"Sono _____ "

LEGGIAMO INSIEME a pag. 169

Conversiamo su ciò che abbiamo letto.
Il Sacramento del perdono si chiama anche ***CONFESSIONE***; questa parola esprime il mezzo con cui celebriamo questo Sacramento. Ognuno "confessa", cioè ammette i suoi peccati davanti al sacerdote.
Egli rappresenta Gesù stesso che ci dona il suo perdono e rappresenta la Chiesa che ci accoglie nuovamente dopo il peccato che ci aveva allontanato dalla comunità

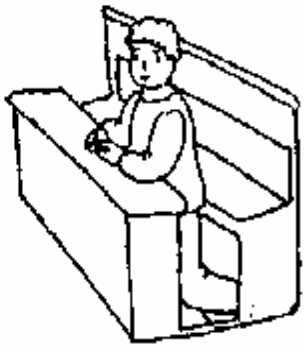
Colora il disegno

LEGGIAMO INSIEME a pag. 170 e 171

Confrontiamo la nostra vita con quanto abbiamo letto.
Per confessarsi dobbiamo inginocchiarci davanti al Sacerdote che rappresenta Gesù, dire le colpe commesse, chiedere perdono con la fiducia di essere disposti a cambiare.

Il Sacerdote ascolta, dà consigli, poi dice:
"*Io ti assolvo dai tuoi peccati, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*"
In quel momento è Gesù stesso che ci 'scioglie' dal male e dalla lontananza dalla comunità a cui il peccato ci aveva portati; infatti la parola "assoluzione" significa essere sciolti.
Dopo la confessione dobbiamo rimanere qualche momento raccolti, decidere di viver da '*Figli di Dio*' nella pace e nell'amore verso tutti e ringraziare per il perdono ricevuto.

Scrivi le azioni compiute in queste vignette:



_____ _____ _____

_____ _____ _____

_____ _____ _____

â PER RICORDARE

In quale momento Gesù ha affidato alla sua Chiesa la missione di perdonare i peccati ? Copia e ripeti più volte la risposta che trovi a pag. 173.

_____

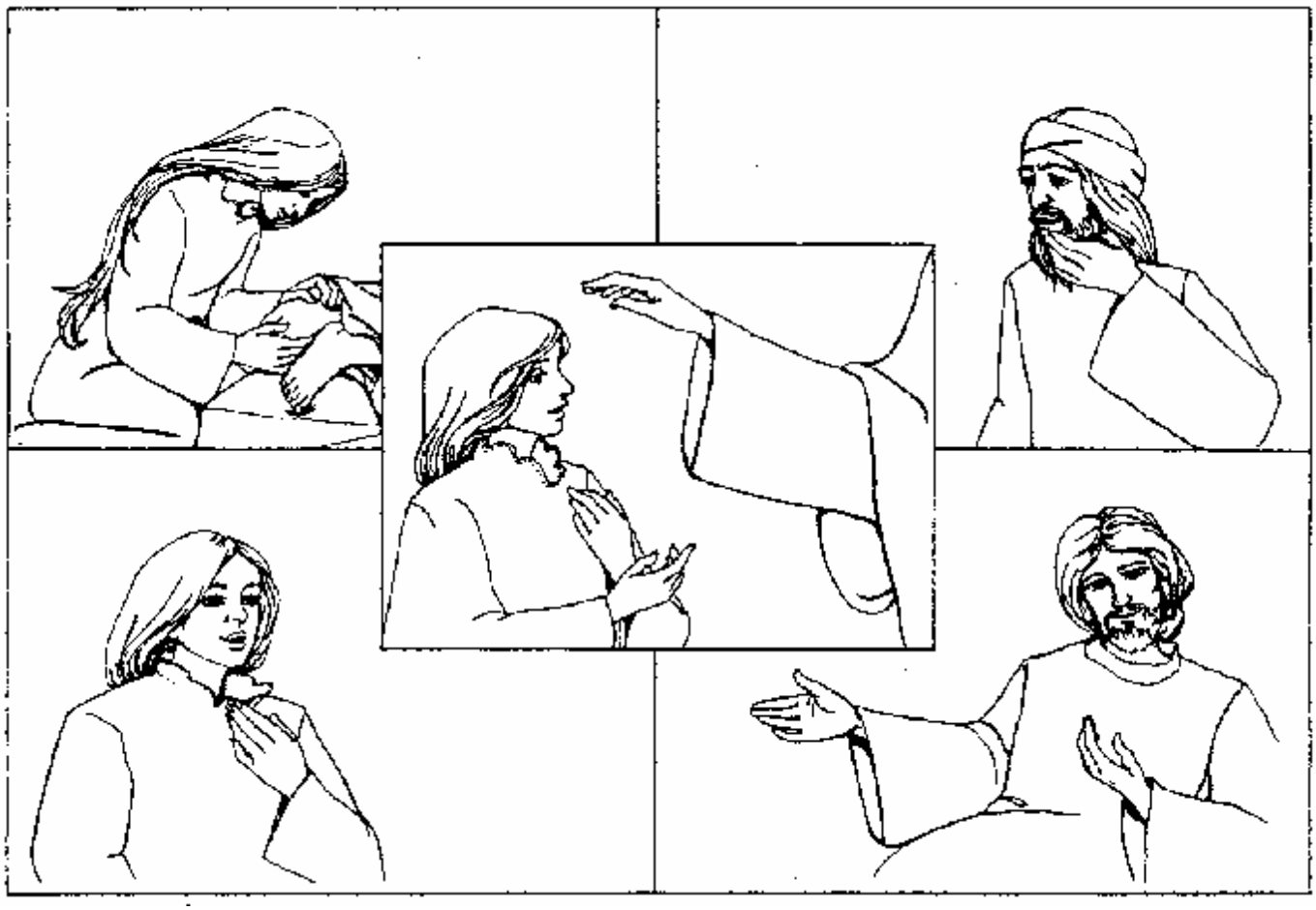
_____

_____

PREPARIAMOCI AL SACRAMENTO DEL PERDONO

GESÙ CI HA DETTO CHE
DIO PADRE CI AMA
E AMA TUTTI I SUOI FIGLI

Dio Padre ci ama anche quando commettiamo il peccato,
e ci perdona se siamo pentiti del male fatto.



IL PECCATO

Gesù ci ha detto che la cosa più importante è questa:

AMARE DIO e AMARE IL NOSTRO PROSSIMO, I FRATELLI

Purtroppo non sempre riusciamo ad amare Dio e il nostro prossimo.
E' stato così fin dall'inizio del mondo.

Quando non seguiamo l'esempio di Gesù, non mettiamo in pratica il suo insegnamento, noi facciamo peccato.

PECCATO È QUANDO:

- *Non amiamo Dio*: ci dimentichiamo di Lui.
- *Non amiamo il prossimo*: facciamo solo i nostri comodi e non ci interessiamo del bene degli altri.
- *Non amiamo noi stessi:* perché invece che crescere nell'amore cresciamo nell'egoismo.
- *Non amiamo il progetto di Dio:* perché invece di costruire il mondo più bello e più giusto, costruiamo anche noi un mondo pieno di cose cattive, di egoismo e di male.

IL PERDONO

Gesù ci ha detto che quando l'uomo commette il peccato, se si pente, Dio Padre è sempre pronto a perdonarlo.

Gesù ci ha fatto capire questa importante verità:

- *con il suo esempio, il suo comportamento*
  - ricorda l'episodio di Zaccheo (Lc 19, 1-10)
  - quello della donna della casa del fariseo Simone (Lc 7, 36-50)
  - il perdono del buon ladrone sulla croce (Lc 23,43)
  - il perdono ai suoi crocifissori (Lc 23, 34)
- *con il racconto di alcune parabole*
  - la parabola del Padre misericordioso (Lc 15,11-32)
  - quella della pecora smarrita (Lc 15, 1-7)

I SEGNI DEL PERDONO

In famiglia e con gli amici di solito basta una parola, un sorriso, un abbraccio.

Nella famiglia di Dio, ossia nella Chiesa, ci sono altri segni di perdono

- si dice il *"Confesso a Dio"*
- si prega insieme
- si scambia il segno della pace

Ma c'è un segno più grande e più importante
IL SACRAMENTO DEL PERDONO
detto anche Sacramento
della ***Penitenza***, della ***Riconciliazione***, della ***Confessione***

L'ha voluto Gesù quando ha detto agli Apostoli:

"Pace a voi. Ricevete lo Spirito Santo:
a chi perdonerete i peccati, saranno perdonati"

Gesù sapeva bene che noi saremmo stati incapaci, da soli, di vivere sempre secondo il suo progetto d'amore.
Allora ci ha dato la possibilità di ricominciare ancora con nuovo entusiasmo, dopo ogni sbaglio, mediante il suo perdono.

LA CONFESSIONE

Per confessarsi bene occorre:

1. ***L'ESAME DI COSCIENZA***
   (ossia, pensare ai propri peccati, al male fatto)

2. ***IL DOLORE DEI PECCATI***
   (vuol dire pentirsi, sentire dispiacere di aver offeso Dio e il prossimo)

3. ***IL PROPONIMENTO DI NON COMMETTERE PIÙ PECCATI***
   (è un impegno preciso che ti prendi per liberarti da qualche difetto.
   Sia piccolo e uno: non fare come i … i marinai!)

4. ***LA CONFESSIONE: DIRE I PECCATI COMMESSI, AL SACERDOTE***
   (il Sacerdote rappresenta Gesù e tutta la famiglia di Dio; ti accoglie con amore. Non devi avere nessuna paura. Sii sempre sincero con lui. Ricorda che il Sacerdote è obbligato a non dire a nessuno i peccati che sente.)

5. ***LA PENITENZA***
   (il Sacerdote ti indica un gesto o una preghiera con la quale puoi manifestare la gioia del perdono e l'impegno di riparare il male fatto e conservare l'amicizia di Gesù)

ESAME DI COSCIENZA REVISIONDE DI VITA

- Mi fermo a ripensare alla mia giornata
- Ho bisogno di un momento di calma e di silenzio
- Anche il papà e/o la mamma mi possono aiutare
- In silenzio ascolto Gesù che parla al mio cuore
- Il Signore mi fa capire se è stato contento del mio comportamento o no

RIVEDO ALLA MOVIOLA LA MIA GIORNATA

ALLA SERA PRIMA DI ADDORMENTARMI

Dico le preghiere? Quali?

_____

_____

_____

Mi faccio aiutare da mamma e papà? _____

PREGHIERA DELLA SERA

Ti adoro, mio Dio,
ti amo con tutto il cuore.
Ti ringrazio di avermi creato,
fatto cristiano
e conservato in questo giorno.
Perdonami il male oggi
commesso
e se qualche bene ho compiuto
accettalo.
Custodiscimi nel riposo
e liberami dai pericoli.
La tua grazia sia sempre con me
e con tutti i miei cari.
Amen.

PREGHIERA DELLA SERA

Ti adoro, mio Dio,
ti amo con tutto il cuore.
Ti ringrazio di avermi creato,
fatto cristiano
e conservato in questa notte.
Ti offro le azioni della giornata:
fa che siano tutte secondo la tua
santa volontà
per la maggior tua gloria.
Preservami dal peccato
e da ogni male.
La tua grazia sia sempre con me
e con tutti i miei cari.
Amen.

LA CONVERSIONE DI ZACCHEO

Vangelo di Lc 19,1-10

Racconta con le tue parole l'episodio dell'incontro con Gesù e la sua conversione.

IMPARA A MEMORIA QUESTA PREGHIERA

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli Angeli, i Santi e voi fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Nel '*Confesso'* chiediamo perdono a Dio e ai fratelli perché abbiamo peccato in:

- pensieri: _____

  _____

- parole: _____

  _____

- opere: _____

  _____

- omissioni: _____

  _____

Vicino ad ogni parola scrivi qualche sbaglio o peccato.

GESU' E' RISORTO, ALLELUIA!

â LA MIA ESPERIENZA

LE UOVA PASQUALI

L'uovo da cui nasce un pulcino, è simbolo della vita che risorge.
Per questo a Pasqua si donano le uova.

Io _____

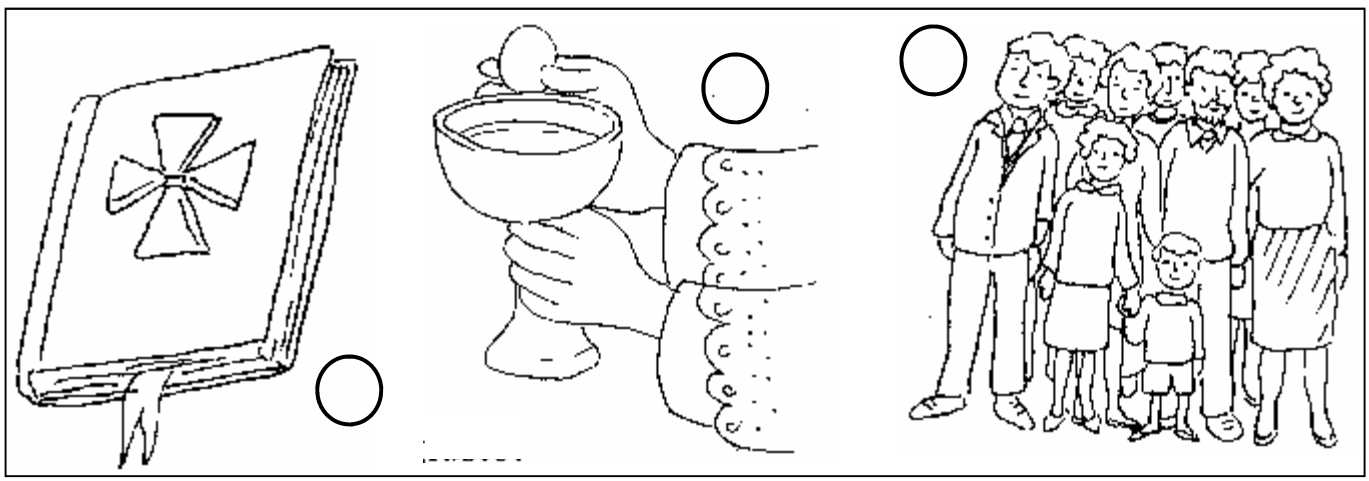
_____

LEGGIAMO INSIEME a pag. 87

Conversiamo su ciò che abbiamo letto.

Gesù risorto è vivente ed è sempre con noi, ma non lo possiamo vedere perché il suo corpo è "glorioso", ed è in Cielo; il suo corpo ha cioè caratteristiche diverse, come lo avrà il nostro quando risorgeremo, e andremo con Lui in Cielo.
Però Gesù ha detto che possiamo incontrarlo in diversi modi, eccone alcuni:

GESU' E' PRESENTE ...



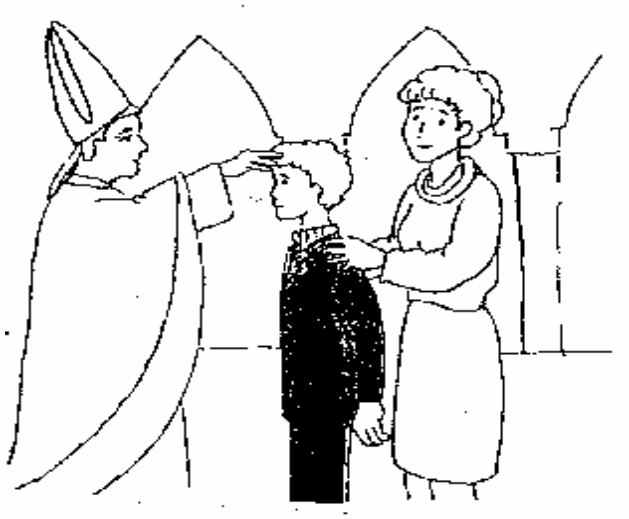
Metti le scritte al posto giusto:
1. Nell'Eucaristia - 2. Nella Comunità - 3. Nella sua Parola.

â NEL GRUPPO

Ho capito che Gesù ha preso su di sé i peccati del mondo ed è morto e risorto per noi: questa è la nostra fede.

GESU' MANDA LO SPIRITO SANTO

â LA MIA ESPERIENZA



LO SPIRITO SANTO OGGI

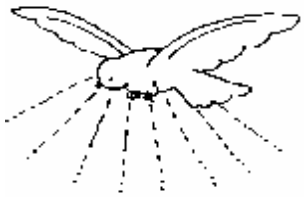
Ho visto il Vescovo quando amministrava la Cresima, invocando lo Spirito Santo e ho pensato

_____

_____

_____

LEGGIAMO INSIEME a pag. 95 e 96



Conversiamo su ciò che abbiamo letto.
Lo Spirito Santo ha trasformato gli Apostoli rendendoli:

da paurosi a _____

da incerti a _____

da deboli a _____

da ignoranti a _____

da timorosi a _____

â PER RICORDARE

Qual è il primo dono che Gesù risorto fa alla sua Chiesa?
Copia e ripeti la risposta che trovi a pag. 106.

_____

_____

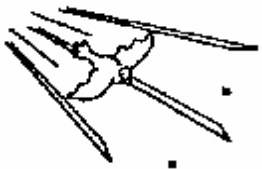
_____

_____

LO SPIRITO SANTO RIUNISCE LA FAMIGLIA DI DIO

LEGGIAMO INSIEME Atti degli Apostoli: 2, 1 - 4 e 2, 42 - 48

CAMMINIAMO INSIEME NELLA CHIESA

1 È la festa di Pentecoste. Maria e gli apostoli , nel Cenacolo. 2 A un tratto odono un rumore come di e vedono posarsi su di loro. Ed essi sono tutti pieni di Spirito Santo  .

3 Gli apostoli a tutti con coraggio: «Gesù è risorto! ». 4 Molti ascoltano gli apostoli e si nel nome di . Nasce la Chiesa, famiglia di Dio. 5 I discepoli si riuniscono per , per e ricordare le parole di Gesù. 6 Mettono insieme che possiedono, aiutano i , si amano come ha insegnato Gesù.

7 Anche oggi noi riceviamo lo che ci manda perché viviamo come figli del Padre e ci amiamo come fratelli .